

MERCOLEDÌ ALL'UNIVERSITÀ

Sigismondo

4° anno – 7° incontro

Centro Universitario Cattolico San

mercoledì 11 aprile - ore 21

Aula Barilla, Facoltà di Economia, piazza Scaravilli, Bologna

Evoluzione

Caso o progetto

Sandro Cavicchi (docente di Genetica evolutiva, Università di Bologna)

Fiorenzo Facchini (docente di Paleontologia umana, Università di Bologna) introduce e modera

Rita Casadio (docente di Biofisica-Bioinformatica, Università di Bologna) in collaborazione con AIDU - Associazione Italiana Docenti Universitari, Bologna

ingresso libero

L'evoluzionismo è da anni tema di dibattito in Europa e soprattutto in America ed ha rischiato spesso di arenarsi in discussioni ideologiche e dogmatiche. Da qui l'idea di organizzare un convegno con docenti universitari che hanno partecipato attivamente al dibattito. Punto di partenza della serata è una domanda che il professore Facchini pone all'interno di una sua recente pubblicazione: "l'uomo dovrà considerarsi come prodotto fortuito dell'evoluzione oppure dovrà essere visto come il suo sbocco necessario?". Rispondere a questa domanda non è facile in quanto, dietro all'alternativa tra caso e progetto, non troviamo la "classica" dicotomia tra evoluzionismo e creazionismo ma due diverse visioni del mondo e della teoria evoluzionista: "da una parte, la visione di un mondo in evoluzione, rispondente, anche attraverso cause seconde, a un disegno superiore, e, dall'altra, visione di un mondo autosufficiente, capace di crearsi e di trasformarsi da sé per eventi puramente casuali".

In realtà "vi sono darwinisti convinti che sono anche persone di fede religiosa. Anche un'evoluzione che avvenga senza orientamenti prefissati, ma si svolga attraverso le cause naturali, compresi eventi che appaiono casuali, può realizzare, di fatto, strutture ordinate che suggeriscono, a posteriori, l'idea di un programma in chi ha voluto le cose. Dio non fa le cose, ma fa in modo che si facciano, diceva Teilhard de Chardin". In questa stessa direzione procede la Commissione teologica internazionale che nel 2004 ha scritto: "anche l'esito di un processo naturale veramente contingente può rientrare nel piano provvidenziale di Dio per la creazione".

(Davide Conte)